**COMUNICATO STAMPA**

**In Africa occidentale il *Programma Fairtrade per il cacao* è efficace: lo dice un nuovo studio**

*La* Valutazione *sui risultati del* Programma Fairtrade *ha rilevato che le cooperative di contadini coinvolte sono più forti*

Padova, 1° ottobre. Grazie al *Programma Fairtrade per il cacao in Africa occidentale* *(WACP)* le [piccole organizzazioni di coltivatori Fairtrade](https://www.fairtrade.it/) di Costa d’Avorio e Ghana sono diventate imprese più resilienti e più preparate ad affrontare i bisogni dei propri soci: lo dice un nuovo report.

Secondo la *Valutazione* sul *Programma Fairtrade per il cacao in Africa occidentale (WACP)*, commissionata da Fairtrade International e Fairtrade Africa e condotta da Afriqinsights, un’azienda panafricana di consulenza e ricerche su commissione, c’è una chiara evidenza dei benefici tangibili che il *WACP* ha portato ai piccoli coltivatori di cacao: **lo sviluppo delle organizzazioni, tra cui una migliore governance; una gestione più sicura delle risorse finanziarie; la pianificazione strategica e una partecipazione più attiva dei soci.**

“Siamo molto soddisfatti dei risultati della ricerca, che dimostrano che quando le organizzazioni sono gestite meglio, e i soci più coinvolti e informati, le prime si sentono emancipate come aziende e i secondi si diventano partecipi del loro sviluppo” ha dichiarato Jon Walker, Senior Adviser a Fairtrade International per il Cacao.

Fairtrade ha lanciato il *Programma per il cacao in Africa occidentale* nel 2016, con l’obiettivo di rafforzare le organizzazioni dei produttori e renderle più sostenibili ed efficienti sia nei confronti delle necessità dei loro soci che dei partner commerciali. Il *Programma* offre formazione, affiancamento e consulenza a più di 230 cooperative di coltivatori di cacao e ai loro soci. Come parte del *Programma*, un sottogruppo di circa 30 cooperative, riceve un set di servizi per professionalizzarsi ancora maggiormente come aziende e aumentare la propria resilienza.

Fairtrade e i suoi partner da tempo sostengono che organizzazioni di produttori agricoli ben gestite, e che applicano criteri democratici, sono nella posizione migliore per costruire relazioni commerciali di lungo periodo con i clienti, per accedere ai mercati Fairtrade in modo continuativo e duraturo, per aumentare i redditi dei contadini e in generale per fare dei progressi verso redditi dignitosi.

In aggiunta, organizzazioni più forti generalmente hanno più capacità di investire in infrastrutture o pratiche agricole di salvaguardia dell’ambiente, e possono potenzialmente offrire supporto ai contadini per migliorare la qualità del cacao, tra le varie cose.

“Condividiamo le raccomandazioni che ci arrivano dalla *Valutazione* sul *Programma*: più aziende del settore cioccolato dovrebbero impegnarsi nell’implementazione di una strategia sul reddito dignitoso, aumentando l’efficienza delle realtà agricole, e di conseguenza, dei raccolti, assicurando contratti di lungo periodo e prezzi più alti agli agricoltori” ha proseguito Walker, aggiungendo che alcuni brand leader del mercato stanno già implementando aspetti di questa strategia.

Dalla *Valutazione* sul *WACP* si evincono i primi risultati positivi che attestano il successo del *Programma*, e gli effetti positivi che ha avuto sulle organizzazioni che vi partecipano. Le cooperative hanno dichiarato un miglioramento dei flussi finanziari, sui sistemi di management interni e una migliore capacità di contabilità, fatto che ha potenziato l’accesso ai servizi bancari. Fare formazione sulle buone pratiche agricole ha anche contribuito a raccolti più abbondanti e di migliore qualità e, di conseguenza, guadagni più alti.

“Cooperative ben gestite, e che applicano criteri democratici, costituiscono il presupposto migliore per assicurare che i contadini abbiano una voce più forte nelle trattive commerciali, e che abbiano le conoscenze e le risorse per affrontare i problemi che riguardano la violazione dei diritti umani nelle loro comunità” ha dichiarato Anne-Marie Yao, West Africa Regional Cocoa Manager di Fairtrade Africa.

“Il *Programma Fairtrade per il cacao in Africa occidentale* contribuisce a creare coscienza sui diritti dei bambini e sulla parità di genere tra i contadini, e favorisce l’implementazione di iniziative fondamentali, come politiche di genere e sistemi partecipati di monitoraggio e cura sul lavoro minorile, che hanno effetti positivi sulle comunità. “

Il rapporto *WACP* viene pubblicato due mesi dopo [un nuovo studio](https://www.fairtrade.it/blog/reddito-dignitoso/i-redditi-dei-coltivatori-di-cacao-fairtrade-sono-aumentati/)) che aveva dimostrato che i redditi dei coltivatori di cacao in Costa d’Avorio sono aumentati, e che la povertà estrema ha una incidenza più bassa. Lo studio comparativo, condotto per conto di Fairtrade International da Impact Institute, che ha intervistato 384 contadini di 16 cooperative certificate, ha trovato che i redditi degli agricoltori sono aumentati dell’85% rispetto a uno studio di 4 anni precedente sulle stesse cooperative.

*Con invito alla diffusione.*

Per maggiori informazioni:

Fairtrade Italia – Monica Falezza

Tel. 340.9832227

stampa@fairtrade.it

[www.fairtrade.it](http://www.fairtradeitalia.it/)

**Cos’è Fairtrade**

Il sistema di certificazione **Fairtrade**, nasce per ridurre le ingiustizie del commercio internazionale attraverso pratiche scambio più eque nei confronti di contadini e dei lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. Attraverso un sistema rigoroso di Standard, regola i rapporti commerciali tra aziende e organizzazioni di contadini e lavoratori, in modo che a questi ultimi venga assicurato il pagamento di un prezzo minimo, il **Prezzo minimo Fairtrade**, tale da coprire i costi medi di una produzione sostenibile, e un margine di guadagno aggiuntivo, il **Premio** **Fairtrade**, per la realizzazione di progetti sociali, ambientali o di incremento della produzione. Il circuito rappresenta **1,6 milioni di agricoltori in 75 paesi di Asia, Africa e America Latina** coltivatori di caffè, zucchero, banane, ananas cacao, lavoratori nelle piantagioni di banane, tè, fiori e molto altro. Più di **30.000 prodotti finiti** sono in vendita sugli scaffali di negozi e supermercati di oltre **150 paesi nel mondo**. **Fairtrade** **International** è l’organizzazione capofila del network. Per maggiori informazioni: [www.fairtrade.net](http://www.fairtrade.net/).

**Fairtrade Italia**

**Fairtrade Italia** rappresenta il Marchio di Certificazione FAIRTRADE nel nostro paese dal 1994. Lavora in partnership con le aziende concedendo in sub-licenza il Marchio FAIRTRADE a garanzia del controllo delle filiere dei prodotti provenienti dai Paesi in via di sviluppo, nel rispetto dei criteri di terzietà che l’ente di certificazione assicura. Supporta le aziende nell’approvvigionamento di materie prime certificate e nel consolidamento delle filiere in base alle richieste specifiche dei propri partner. Attualmente in Italia sono in vendita **più di 2500 prodotti Fairtrade** e **il valore del venduto è di 436 milioni di euro**. Per maggiori informazioni: [www.fairtrade.it](http://www.fairtrade.it/).